

Rome, 18 novembre 1617. Bellarmin à la grande duchesse de Toscane.

/ Ser/ma Sig/ra mia oss/ma

1936

Mi è così cara la persona che mi fà istanza di supplicare V.A.S. à far'gratia à Giulio Tolomei gentilhuomo Senese del capitano-to di Monte Alcino per la prima vacanza, che non hò potuto lasciare di scrivere questa all'A.V.S/ma per la sudetta gratia, qual tanto più volontieri desidero, quanto che mi si dice che il d/to Tolomei sia per portarsene honoratissimamente, per havere egli ogni requisito necessario. Di tutto ne restarò oblig/mo à V.A.S/ma come sono per infiniti altri rispetti, et facendogli hum/a rivenienza gli prego da Dio ogni desiderata felicità. Di Roma li 18 di Nov/re 1617.

Di V.A.S/ma

humiliiss/o et devotiss/o servitor
il Card/le Bellarmino.

15 Florence. Archiv. Mediceo vol. 3797. signat. autogr.